



IPIA PIERALISI

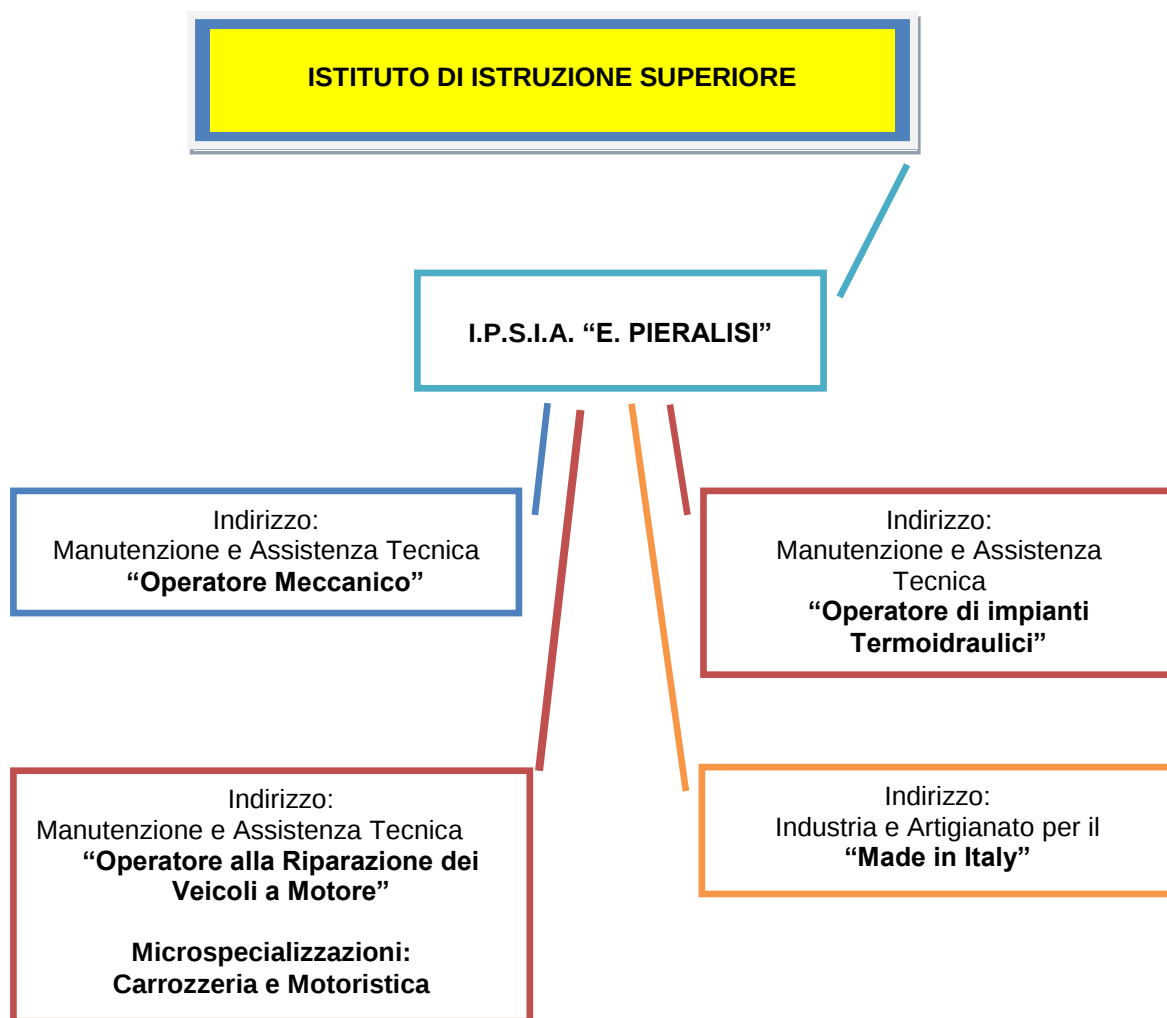


PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

INDICE

• STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
• FINALITA' EDUCATIVE E FIGURE PROFESSIONALI	pag. 4
• INDIRIZZI E QUALIFICHE PROFESSIONALI	pag. 5
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO	pag. 8
• FABBISOGNO DI ORGANICO	pag. 11
• QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI	pag. 12
• PROGETTI REALIZZATI ANNO 2017/2018	pag. 14
• BES	pag. 21
• PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	pag. 23

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



Tutti i percorsi formativi durano cinque anni e sono suddivisi in un biennio e in un triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale. Il Diploma consente l'accesso immediato al mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi in qualunque Facoltà Universitaria, oltre che nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.). Al termine del terzo anno gli studenti conseguono una qualifica triennale regionale (EQ3). Questo percorso è un'opportunità soprattutto per i giovani interessati ad una formazione che privilegi l'apprendimento in contesti applicativi e metodologie che valorizzano il saper fare, ai fini di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

FINALITA' EDUCATIVE E FIGURE PROFESSIONALI

Finalità educative generali

La finalità educativa primaria della scuola è senza dubbio la formazione umana e culturale dell'alunno dall'inizio del ciclo di studi fino al termine della scuola secondaria superiore.

Questa finalità presuppone un progetto comune e il coordinamento degli strumenti idonei a conseguirla, pertanto è necessario operare in continuità con gli insegnanti della secondaria di primo grado.

L'Istituto vuole favorire lo sviluppo integrale della personalità dello studente, orientando il percorso formativo scelto al conseguimento di una mentalità capace di adattarsi alle esigenze della vita sociale e professionale. Proprio per questo la scuola intende favorire l'integrazione tra i diversi saperi attraverso un insegnamento che utilizzi registri e linguaggi diversi.

Saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Innalzamento del livello di scolarità e del successo scolastico attraverso un insegnamento sempre più personalizzato;
- Sviluppo delle azioni di orientamento e di formazione in vista dell'inserimento nel mondo della professione o della prosecuzione degli studi;
- Arricchimento dell'offerta formativa;
- Miglioramento della professionalità docente e del personale della scuola in genere, attraverso azioni di formazione e aggiornamento.

Obiettivi educativi e cognitivi

- Favorire comportamenti che mirano al rispetto di sé e del prossimo e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno nella famiglia, nella scuola, nella società;
- Capacità di esprimersi in modo corretto utilizzando i linguaggi specifici;
- Assumere responsabilità nella partecipazione agli organi collegiali e nella conduzione di attività programmate, ponendosi come modello di riferimento per la propria comunità in modo particolare verso gli studenti delle classi prime, in uno spirito di accoglienza, solidarietà e superamento del disagio dell'adolescenza;
- Acquisizione di una graduale padronanza di abilità logico-riflessive trasferibili anche in ambiti non scolastici;
- Apprendimento di un metodo di studio autonomo;
- Acquisire i contenuti delle discipline con particolare riguardo alle competenze trasversali;
- Motivazione ad imparare anche al di là delle discipline strettamente scolastiche per pervenire ad una più consapevole lettura della realtà.

INDIRIZZI E QUALIFICHE PROFESSIONALI

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

PROFILO

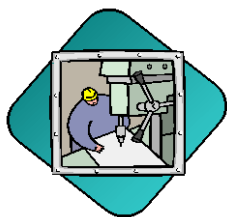
Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (meccanica, termotecnica ed altri), specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il nuovo profilo professionale risponde alle diversificate esigenze delle filiere produttive e dell'organizzazione dei servizi di assistenza. Nell'ambito di ciascuna filiera, la struttura didattica dei percorsi si adatta alla complessità dei diversi contesti di esercizio delle competenze tecniche.

- **Qualifiche Regionali dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale**

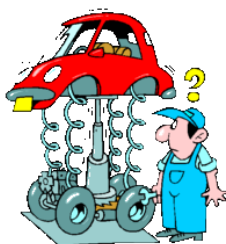
OPERATORE MECCANICO



La qualifica di Operatore Meccanico si consegue al terzo anno di corso, al termine del quale gli allievi avranno acquisito:

- le conoscenze tecnologiche di base relative all'utilizzo di materiali ed attrezzature da impiegare nella esecuzione di organi meccanici;
- le conoscenze di base relative alla classificazione dei materiali;
- la conoscenza ed applicazione nel disegno tecnico anche assistito;
- manualità operativa nelle macchine utensili tradizionali;
- conoscenza ed interventi didattici nelle macchine a C.N.C.;
- conoscenza di base della Normativa Antinfortunistica.

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE



La qualifica di "OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE" si consegue al terzo anno di corso al termine del quale gli allievi saranno capaci di:

- definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali...) e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni /procedure previste, del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore.
- Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione del piano di lavoro.
- Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza.
- Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.
- Eseguire lavorazioni di risagomatura/sostituzione di lamierati, saldatura e verniciatura sulla base delle consegne e dei dati tecnici.

OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI

La qualifica di "OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI" si consegue al terzo anno di corso al termine del quale gli allievi avranno acquisito:



- conoscenze tecnologiche di base relative all'utilizzo di materiali ed attrezzature da impiegare negli impianti termotecnici;
- conoscenze di base relative alla resistenza dei materiali e al dimensionamento di semplici organi meccanici;
- manualità operativa a realizzare collegamenti mobili (filettature su tubi metallici) e fissi (saldature) ed a realizzare impianti su pannelli didattici;
- conoscenza di tecniche CAD per la rappresentazione di impianti termotecnici;
- conoscenze di base relative all'isolamento termico, alla produzione e trasmissione del calore;
- conoscenze relative al funzionamento delle principali macchine idrauliche e termiche;
- conoscenze di base in materia di sicurezza degli impianti e della normativa antinquinamento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA

1. Definire e pianificare fasi di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso.
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
5. Effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici.
6. Collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza.
7. Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio.

“INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY”

PROFILO

Nell'articolazione “industria” vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale.

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali in relazione alle esigenze espresse dal territorio, con attenzione all'innovazione tecnologica e organizzativa nelle metodologie di produzione e di erogazione dei servizi correlati.

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO



La qualifica di "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO" si consegue al terzo anno di corso al termine del quale gli allievi saranno in grado di:

- Conoscere la modellistica artigianale e industriale di base.
- Conoscere le caratteristiche merceologiche dei tessuti.
- Applicare le regole della modellistica nella sartoria artigianale e industriale.
- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali...) e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione.
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione.
- Produrre un figurino chiaro ed essenziale, proporzionalmente corretto, correlandolo di note sartoriali e di campionature di tessuti.
- Indicare il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio.
- Conoscere le tecniche della confezione artigianale ed industriale.
- Realizzare modelli in carta e in tele.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Predisporre e trattare materie prime/semilavorati, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale.

Attività economiche di riferimento:

- ❖ impiego nelle industrie del settore
- ❖ attività individuale nel settore dell'artigianato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO (per la valutazione dei corsi leFP si fa riferimento alla normativa della Regione Marche in vigore)			
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGI
Completezza, pertinenza, organizzazione	Liv 4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	
	Liv 3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
	Liv 2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
	Liv 1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
Funzionalità	Liv 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	
	Liv 3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena	
	Liv 2	Il prodotto presenta una funzionalità minima	
	Liv 1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità	
Correttezza	Liv 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	
	Liv 3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	
	Liv 2	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	
	Liv 1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	
Rispetto dei tempi	Liv 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	
	Liv 3	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione	
	Liv 2-1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
	Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	
	Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
	Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	
	Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
	Liv	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove	

	1	senza alcun metodo	
Relazione con i formatori e le altre figure adulte	Liv 5	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo	
	Liv 4	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	
	Liv 3	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	
	Liv 2	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	
Superamento delle crisi	Liv 4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti	
	Liv 3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo	
	Liv 2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà	
	Liv 1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta	
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Liv 4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	
	Liv 3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	
	Liv 2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	
	Liv 1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	
Uso del linguaggio settoriale- tecnico- professionale	Liv 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente	
	Liv 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
	Liv 2	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale	
	Liv 1	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	
Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
	Liv 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
	Liv 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	
	Liv 1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Liv 4	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
	Liv 3	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
	Liv 2	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	
	Liv 1	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti	
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e	Liv 4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro	

tecnologici sottostanti al lavoro svolto		svolto	
	Liv 3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
	Liv 2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	
	Liv 1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	
Creatività	Liv 4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	
	Liv 3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	
	Liv 2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	
	Liv 1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	
Autovalutazione	Liv 4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo	
	Liv 3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni	
	Liv 2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione	
	Liv 1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso	
Curiosità	Liv 4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
	Liv 3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
	Liv 1	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	
Autonomia	Liv 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
	Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
	Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
	Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	

FABBISOGNO DI ORGANICO (rif. Comma 5, 14)

Previsione del numero delle classi per il triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019

I.P.S.I.A.

CLASSI	PREVISTE			CONCESSE
	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2018/2019
PRIME	4 (*)	4	5	3
SECONDE	4	4	5	3 (*)
TERZE	4	4	4 (*)	3
QUARTE	3 (*)	4	4	3
QUINTE	3 (*)	3	4	4
TOTALE	18	19	22	16

(*) classi articolate

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI

INDIRIZZO “MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA”

BIENNIO

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferim.
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate TIC Tecnologie e tecniche di presentazione grafica Laboratori tecnologici ed esercitazioni	198/264 132/165 132/165 330/396
<i>di cui compresenza con ITP</i>	396 ore		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Italiano	132	132	132
	Inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie elettriche – Elettroniche e applicazioni	132/165	132/165	99/132
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	132/165	132/165	165/198
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/165	132/165	165/198
Totale area indirizzo		594	594	594
di cui compresenza		891		

INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"**BIENNIO**

Area generale comune a tutti gli indirizzi			
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferim.
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1.188
Area di indirizzo			
Asse scientifico tecnologico e professionale	924 ore	Scienze integrate TIC Tecnologie disegno e progettazione Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132/198 132/165 198/264 330/396
<i>di cui compresenza con ITP</i>	<i>396 ore</i>		
Totale Area di indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	<i>264 ore</i>		

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Italiano Inglese	132 66	132 66	132 66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREE DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse scientifico tecnologico e Professionale *	Laboratori tecnologici ed esercitazioni Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi Progettazione e produzione Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo Tecniche di distribuzione e marketing Storia delle arti applicate	198/297 99/165 132/198 0/99	198/297 99/165 132/198 0/66 0/66 0/99	198/297 99/165 132/198 0/99 0/99 0/99
Totale area indirizzo		594	594	594
di cui compresenza			891	

* Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

PROGETTI REALIZZATI ANNO 2017/2018

Tenuto conto delle priorità desunte dal RAV sono previsti progetti che si espleteranno nelle due macroaree di intervento individuate:

- dispersione scolastica
- azioni di accompagnamento di orientamento e riorientamento

al fine di contrastare l'insuccesso scolastico. Nelle descrizioni seguenti verranno evidenziati le macroaree di intervento dei progetti elaborati dal Collegio docenti.

SINTESI SCHEDA DI PROGETTO

N°	Titolo	<u>SINTESI</u>	Obiettivi e finalità perseguiti coerenti con il RAV ed il Piano di miglioramento
P03	Drift Trike	Classe 4 ^a B e 5 ^a B. Rafforzare le conoscenze sui materiali, lavorazioni alle macchine utensili, motoristica e carrozzeria. Capacità di lavorare in equipe.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P04	Giovani stilisti in erba	Il progetto di orientamento, rivolto ad alunni ed insegnanti delle scuole medie, prevede un concorso sul tema di "Fashion Design" con l'obiettivo di incoraggiare la creatività e la fantasia degli alunni attraverso la realizzazione di un prodotto.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P04	Orientamento in entrata ed in uscita	Illustrare agli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado la nostra offerta formativa. Aiutare i nostri studenti delle classi quinte nella prosecuzione degli studi o nell'entrata nel mondo del lavoro.	
P07	Ben-essere Ben-diventare Ben-stare	Il progetto rivolto ai docenti della classe 2 ^a M attraverso l'autoaggiornamento si propone di individuare e concordare strategie pedagogico-didattiche-educative per l'inclusione al fine di ridurre l'area dello svantaggio scolastico	Progetto di formazione del personale. Riferimento al RAV – Punto di debolezza della sub area INCLUSIONE SCOLASTICA: dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e, quindi, forme di monitoraggio riguardo l'efficacia degli interventi messi in atto. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.

P13	Volontaria...m ente	Il progetto, realizzato in collaborazione col centro servizi per il volontariato, in una serie di incontri e eventuali stage, mira a sensibilizzare su natura e finalità del volontariato, nelle diverse tematiche scelte. Destinatari del progetto sono gli studenti ipsa-ipsaa delle classi quarte.	Riferimento al RAV – Punto di debolezza della sub area INCLUSIONE SCOLASTICA: dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e, quindi, forme di monitoraggio riguardo l'efficacia degli interventi messi in atto. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.
P20	Fashion game	Progetto che si rivolge alle classi 3° - 4° - 5° moda da svolgersi in collaborazione con la Confartigianato. Si articolerà in più fasi: - preparazione del lavoro a scuola; - confezionamento dei capi in una location pubblica; - sfilata con successiva premiazione. L'obiettivo principale è comunicare a scuola, giovani e famiglie le potenzialità del settore, raccontandone e facendone vivere il fascino.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P20	Arte e moda “sfilata di fine anno”	Il progetto, legato alla sfilata di fine anno scolastico, parte dall'ideazione fino alla confezione di capi e accessori moda ed è rivolto a tutte le classi dell'indirizzo.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P39	Alternanza scuola-lavoro	Conoscenza del mondo lavorativo, dell'aspetto tecnico, gestionale, commerciale e fiscale di un'azienda agricola o del settore agrario. Destinato a tutte le classi del settore agrario. Alternanza scuola lavoro, partecipazione ad iniziative formative, divulgative e tecniche del settore agrario, organizzate di partner o aziende esterne alla scuola.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P83	Consiglio dei giovani	Prevede la partecipazione al progetto relativo alla costituzione del Consiglio Comunale dei Giovani formato dai rappresentanti degli Istituti Superiori di Jesi; il progetto è rivolto a n. 2 studenti che rappresentano l'intero Istituto e si fanno portavoce delle esigenze, problemi, richieste ecc. del mondo dei giovani.	Riferimento al RAV: Punto di debolezza Sub Area della Dimensione relazionale. La problematica comportamentale viene trattata dalla istituzione scolastica tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso non sempre efficace;

			allo stato la scuola non adotta sempre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.
P84	Ragazzi all'opera	Il progetto prevede la partecipazione agli spettacoli della Stagione Lirica, preceduti da un incontro di formazione, della Stagione Sinfonica e della Stagione di Prosa a prezzo agevolato (per gli studenti delle scuole secondarie di II grado). Il progetto è rivolto a tutti gli studenti interessati. Gli obiettivi del progetto sono: introdurre e accompagnare i ragazzi in un "mondo" spesso a loro sconosciuto; sviluppare nei giovani la cultura musicale e teatrale; educarli all'ascolto consapevole; stimolarli alla conoscenza della musica classica e del melodramma, dei testi teatrali e dei linguaggi non verbali; ampliare la formazione culturale; in particolare, per le studentesse del corso MODA: vedere costumi di varie epoche storiche contestualizzati e arricchiti da trucco, parrucche, scene ecc.; conoscere una possibilità lavorativa del territorio.	Riferimento al RAV: Punto di debolezza Sub Area della Dimensione relazionale. La problematica comportamentale viene trattata dalla istituzione scolastica tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso non sempre efficace; allo stato la scuola non adotta sempre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.
P04	Accoglienza	Il progetto accoglienza rivolto alle classi prime nasce dall'esigenza di facilitare l'inserimento delle classi prime nel più ampio quadro della socializzazione e della scolarizzazione. Alla luce di queste considerazioni, il progetto pianifica una serie di attività da svolgersi entro i primi due mesi dell'anno, finalizzate alla costruzione di un processo di socializzazione non solo tra pari, ma anche tra discenti e docenti.	Riferimento al RAV: Punto di debolezza Sub Area della Dimensione relazionale. La problematica comportamentale viene trattata dalla istituzione scolastica tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso non sempre efficace; allo stato la scuola non adotta sempre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali Riferimento al RAV – Punto di debolezza della sub area INCLUSIONE SCOLASTICA: dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e, quindi, forme di monitoraggio riguardo l'efficacia degli interventi messi in atto. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.

P92	A scuola che bello	“A scuola...che bello!”, rivolta alle classi prime si prefigge l'obiettivo di affrontare le tematiche inerenti il benessere agito e vissuto in ambito scolastico che, pertanto, agiscono positivamente sugli apprendimenti, quindi sul successo scolastico, nonché sulla costruzione di una personalità adulta e civicamente responsabile che partecipi in modo consapevole ed efficace alla vita sociale e lavorativa. Tutte le attività proposte nel progetto lavorano in questa direzione e si affidano al potere educativo e formativo dei vari linguaggi, anche quelli non verbali, nel rispetto delle intelligenze modulari multiple.	Riferimento al RAV: Punto di debolezza Sub Area della Dimensione relazionale. La problematica comportamentale viene trattata dalla istituzione scolastica tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso non sempre efficace; allo stato la scuola non adotta sempre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.
P07	Progetto “Ben-Essere e dintorni”	Identificazione delle tematiche specifiche: progetto contro la dispersione scolastica a cura della dirigente Annunziata Brandoni e operatori Oikos. Rivolto agli studenti, affronterà tematiche come bullismo, cyberbullismo e fragilità dell'adolescente.	Progetto di formazione del personale Riferimento al RAV: Punto di debolezza Sub Area della Dimensione relazionale. La problematica comportamentale viene trattata dalla istituzione scolastica tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso non sempre efficace; allo stato la scuola non adotta sempre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.
P12	Potenziamento Lingua Inglese	Potenziamento Lingua Inglese con docente madrelingua per tutte le classi IPSIA	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico

P01	Partecipazione a gare nazionali	Partecipazione a gare nazionali per le varie discipline d'Istituto	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P93	Coordinament o qualifiche	Coordinare le attività relative alle qualifiche professionali. Sostegno ai docenti, non precedentemente formati, coinvolti nella qualifica. Fare da raccordo tra l'IPSIA e l'Istituto capofila per il settore "Manutenzione e Assistenza Tecnica"	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, anche negli ultimi anni del percorso di studi, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P03	Progetto per alunni BES: motorino da competizione a tre ruote	Il progetto è rivolto alla classe 4°B e consiste nella costruzione di un motorino utilizzando un motorino in disuso ed incompleto.	Riferimento al RAV – Punto di debolezza della sub area INCLUSIONE SCOLASTICA: dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e, quindi, forme di monitoraggio riguardo l'efficacia degli interventi messi in atto. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie
P94	L'alleanza didattica contro lo stress	Il progetto prevede un duplice percorso, per docenti e studenti finalizzato a favorire lo sviluppo e la realizzazione di una comunicazione efficace, di tipo operativo e teorico, tra docenti e studenti e tra studenti che apprendono insieme.	Progetto di formazione del personale Riferimento al RAV: Punto di debolezza Sub Area della Dimensione relazionale. La problematica comportamentale viene trattata dalla istituzione scolastica tramite l'uso di azioni interlocutorie e/o sanzionatorie; è scarso l'uso di azioni costruttive; l'efficacia delle azioni in uso è nel complesso non sempre efficace; allo stato la scuola non adotta sempre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Legame del progetto all' obiettivo del PdM: Migliorare il dialogo con le famiglie.

P07	Corso di formazione CAD/CAM (Esprit CAM)	Corso rivolto a docenti ed assistenti tecnici si articola su due pacchetti: uno per il tornio e l'altro per la fresatrice, per un complessivo 22+20 ore. Le finalità del corso mirano ad una formazione specialistica d'eccellenza del personale docente e ATA.	Progetto di formazione del personale. Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P07	FOR.TE Formazione termoidraulica	Si vogliono potenziare ed ampliare, tramite la partecipazione ad incontri e seminari tecnici, visite aziendali in stabilimenti produttivi di componenti e sistemi termoidraulici, visite in cantiere, stage mirati, le competenze dei ragazzi e le conoscenze degli ultimi ritrovati del mercato.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, sfruttando maggiormente le opportunità fornite da maggiori contatti con il mondo del lavoro Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P12	Progetto Welcome II (Erasmus +) In rete con il Liceo Classico "Vittorio Emanuele II"	Il progetto finanziato dal Programma Erasmus, offre 120 borse di studio/lavoro, di cui 3 riservate a studenti con disabilità, a favore di giovani studenti delle classi III e IV, iscritti ad un Istituto partner di progetto al fine di consentire la loro partecipazione ad un'esperienza di formazione sul luogo di lavoro all'estero per la durata di quattro settimane.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, sfruttando maggiormente le opportunità fornite da maggiori contatti con il mondo del lavoro in ambito europeo. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
P99	Mattinate FAI d'inverno	Partecipazione della classe 3°M come "studentesse cicerone" alle mattinate FAI d'inverno per le scuole. Le alunne dovranno esporre agli studenti delle altre scuole in visita, la storia della cartiera Albanesi di Jesi. La preparazione prevede un approfondimento della storia industriale cittadina, che sarà materia di studio nel prossimo anno, e inoltre un focus sulla lavorazione della seta (la cartiera Albanesi è stata in precedenza una filanda, che rientra negli argomenti di studio e ricerca legati al tema della sfilata di fine anno.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, utilizzando maggiormente le opportunità tecnologiche di cui la scuola è dotata. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse Tecnico – Scientifico

P83	Debate	Rappresenta una occasione ludo-didattica che tende a consolidare le conoscenze, ad allargare i propri orizzonti culturali ad acquisire una visione multilaterale della realtà e ad imparare a lavorare in team e a rispettare gli altri.	Legame con il RAV Obiettivo di processo: Attivare una didattica per competenze, sfruttando maggiormente le opportunità offerte dall'istituzione scolastica. Legame con l'obiettivo del Piano di miglioramento: Migliorare gli esiti di apprendimento nelle discipline di Asse linguistico e Matematico e Tecnico – Scientifico
------------	--------	--	---

PROGETTI IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Progetto ERASMUS +: MOBILITÀ DOCENTI “IMPROVING CLIL TEACHER SKILLS”

Il progetto intende innalzare le competenze linguistico-comunicative dei docenti e potenziare le loro competenze metodologico-didattiche. La mobilità dei formatori (4 in Inghilterra + 4 a Malta) offrirà all'insegnamento in generale una prospettiva di dimensioni più fortemente europee e permetterà di migliorare la qualità del sistema di formazione e istruzione professionale con l'adozione di soluzioni innovative.

L'applicazione delle nuove metodologie CLIL permetterà alla scuola di migliorare le proprie performance in rapporto alla crescente richiesta di rapporti di internazionalizzazione e di cooperazione con Paesi europei ed extraeuropei e di adeguarsi.

PROGETTO IN RETE – LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (AREE A RISCHIO) – CAPOFILA LICEO SCIENTIFICO DI JESI

Il progetto prevede interventi formativi in rete contro la dispersione scolastica e corsi di italiano L2 per stranieri.

PROGETTO IN RETE (CAPOFILA: LICEO CLASSICO JESI) – Laboratorio di teatro (extracurricolare)

PROGETTO PON 10.1.1°-FSEPON-MA-2017-42 “INCLUDERE PER MIGLIORARE”

Moduli effettuati:

MODULO	MATERIA	TITOLO
1	LINGUA MADRE	ITALIANO CHE PASSIONE
2	MATEMATICA	MATEM-ENTE
3	LINGUA STRANIERA	TEAM PLAYING AND LEARNING
4	LINGUA STRANIERA	LET'S CINEMA

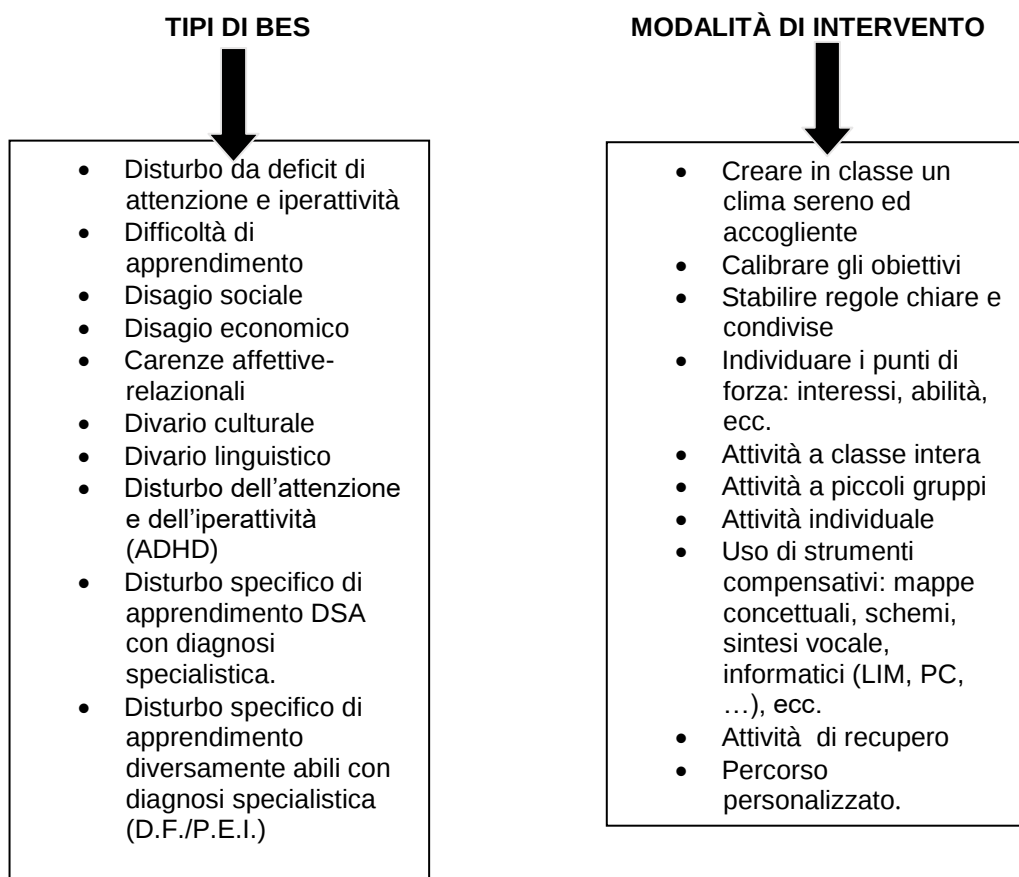
BES (Bisogni Educativi Speciali)

Con il termine BES si intendono:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

A tutte queste tipologie la Direttiva Ministeriale estende i benefici della legge n°170/2010, cioè le misure compensative e dispensative.

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI PERSONALIZZATI



INTERVENTI DI SOSTEGNO AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità. Tali alunni, con percorsi mirati e progetti di vita definiti dal consiglio di classe, hanno la possibilità di sviluppare la loro autonomia e acquisire fiducia nelle proprie capacità e potenzialità per agire al meglio nella società.

Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, fisico, affettivo e sociale. Il Piano delle attività di sostegno, promuove e potenzia quanto già detto, attraverso attività che realizzano un approccio alla "cultura del fare" come occasione di crescita personale e collettiva. Le attività progettuali e laboratoriali permettono l'inserimento dell'alunno nel tessuto scolastico, inoltre rafforzano le capacità logiche, creative, manuali e motorie, potenziano l'autostima e l'autonomia.

L'insegnante di sostegno, come da normativa (legge 104/92) è di **sostegno alla classe** e non soltanto all'alunno diversamente abile.

La scelta delle discipline nelle quali l'insegnante di sostegno deve affiancare il docente curricolare è stabilita dal Consiglio di Classe previa lettura del **Profilo Dinamico Funzionale**, secondo quanto espresso

nel **Piano Educativo Individualizzato** riferito all'alunno in difficoltà (primo Consiglio di Classe). Nella scelta delle discipline si dovrà inoltre tener conto delle esigenze dell'alunno e dei suggerimenti della famiglia chiamata a collaborare attivamente al processo educativo del proprio figlio.

Sarà dedicato un periodo iniziale (circa un mese) all'osservazione delle dinamiche comportamentali della classe e alla rilevazione delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, successivamente si procederà alla formulazione dell'orario in cui effettuare il sostegno secondo quanto stabilito in precedenza.

Il Consiglio di classe può modificare in itinere l'orario sopracitato in relazione a sopraggiunte problematiche riguardo l'andamento didattico disciplinare della classe nella quale l'alunno è inserito.

L'insegnante di sostegno, quale docente specializzato, suggerisce e concorda con il Consiglio di Classe le strategie Educativo-Didattiche atte a favorire l'inclusione dell'alunno diversamente abile.

Nel caso di un percorso differenziato si andranno a definire le competenze funzionali mirate ad un futuro inserimento lavorativo sulla base delle attitudini mostrate dal soggetto. A tal fine saranno individuate opportune strategie d'intervento finalizzate all'acquisizione delle competenze individuate.

I singoli Consigli di Classe progettano per gli alunni diversamente abili percorsi didattici individualizzati finalizzati all'integrazione ed inserimento lavorativo, utilizzando laboratori sia interni che esterni.

L'uso delle tecnologie informatiche rappresenta un interessante progetto per il mantenimento e lo sviluppo di abilità di tipo sia cognitivo che relazionale in quanto canale alternativo di comunicazione.

L'elevato numero di tali alunni, iscritti nei due istituti, ha reso necessaria un'offerta formativa che tenga conto dei particolari bisogni, nonché delle specifiche difficoltà, pertanto sono state potenziate le attività di alternanza scuola-lavoro.

INTERVENTI IN SOSTEGNO AGLI ALUNNI BES

Per gli alunni DSA, con certificazione rilasciata dall' ASUR o da un ente accreditato e per gli alunni BES individuati dal consiglio di classe, viene predisposto il PDP in raccordo con la famiglia. In esso sono contenute le attività didattiche individualizzate e personalizzate con forme di verifica adeguate, utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi, previsti dal Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 e dalle Linee Guida allegate (DM n°170).

ORGANISMI COSTITUITI DALL'ISTITUTO STRUMENTALI PER LO SVOLGIMENTO DI PROCEDURE INCLUSIVE

GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo)

È composto da tutti i docenti curricolari, dal docente di sostegno, dagli operatori socio-sanitari (quando previsti) e dalla famiglia. Ha il compito di formulare il PDP e il PEI.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

È composto dai rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli studenti. Fornisce proposte e consulenze agli organi monocratici e collegiali della scuola sulle problematiche dell'inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
	IPIA
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	3
Totali	55
% su popolazione scolastica	20.9%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3
Altro (segnalazione sul verbale del consiglio di classe)	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricol.	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- coordinamento PTOF
- gestione Funzioni Strumentali per l'Inclusione
- coordinamento G.L.I. (Gruppo Lavoro Inclusione)

Docenti referenti BES:

Sono nominati 5 docenti, coadiuvati dalla commissione, che:

- coordinano le varie risorse scolastiche
- tengono contatti con le famiglie e il territorio (enti locali pubblici e privati, cooperative educative, specialisti, CTI)
- sensibilizzano i consigli di classe sull'adozione di didattiche inclusive
- partecipano a percorsi formativi
- promuovono attività di formazione all'interno dell'Istituto
- forniscono consulenze specifiche per l'interpretazione delle diagnosi e per la stesura dei PDP e dei PEI
- offrono supporto relazionale basato sul dialogo e ascolto attivo a colleghi ed alunni

Docenti coordinatori di classe:

- coordinano le riunioni per la stesura dei PDP
- partecipano agli incontri per la stesura dei PEI

Docenti:

- osservano gli alunni e rilevano i loro bisogni educativi
- partecipano alla stesura dei PDP in incontri appositamente predisposti
- intervengono applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi
- partecipano a corsi di formazione sulle tematiche inclusive
- partecipano ad incontri funzionali alla pianificazione di progetti di vita per gli alunni con disabilità certificate

Collaboratori scolastici:

- collaborano all'inclusione degli alunni BES
- assistono gli alunni disabili non autonomi

Personale amministrativo:

- gestisce le pratiche degli studenti BES in collaborazione con le figure strumentali

Assistenti tecnici:

- supportano gli alunni BES nelle pratiche laboratoriali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono le seguenti modalità di formazione docenti:

- autoformazione
- partecipazione a corsi sul tema

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione:

- adeguata al percorso personale dei singoli alunni rispettando i PDP e i PEI
- calibrazione delle griglie di valutazione della classe sui bisogni educativi degli alunni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola - garantire agli alunni BES, laddove possibile, la continuità didattica dei docenti - ottimizzare le risorse disponibili in funzione delle diverse esigenze educative - verificare la compatibilità e l'empatia tra docenti e alunni Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Le funzioni strumentali collaborano attivamente con i servizi esistenti sul territorio. I docenti condividono, con gli educatori esterni, il progetto di vita degli alunni.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - partecipazione alle progettazioni individualizzate - partecipazione di una rappresentanza al GLI - condivisione del progetto di vita
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa) - realizzazione di percorsi personalizzati di alternanza scuola-lavoro - coinvolgimento degli alunni che seguono percorsi didattici personalizzati in attività laboratoriali di indirizzo - attuazione da parte del consiglio di classe di strategie didattiche inclusive - partecipazione ad attività formative extrascolastiche promosse dal territorio - progetto di continuità con la scuola media di provenienza
Valorizzazione delle risorse esistenti - favorire, dove possibile, la formazione di cattedre miste (insegnamento disciplinare + sostegno) - utilizzo degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di LIM, palestra, laboratori scientifici e tecnologici, aree all'aperto
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Da anni la Scuola collabora con: - Enti e Aziende del territorio per la realizzazione di progetti di vita degli alunni e per attività di formazione e aggiornamento - CTI di riferimento per la formazione e la presa in prestito di materiali didattici specifici
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. I referenti BES individueranno i docenti che contatteranno le scuole di provenienza per raccogliere le informazioni necessarie alla predisposizione di contesti inclusivi per i nuovi iscritti. A partire dal terzo anno la Scuola avvia percorsi di orientamento in uscita condivisi (UMEE/UMEA, referenti per l'inserimento lavorativo nei comuni, famiglia, ...)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione a.s. 2017/2018.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/06/2018.